

mente; è nimigo di Franza, e pur potesse farli qualche mal, et *maxime* per le noze di la fiola, promessa al nepote, poi data a monsignor di Anguleme. Et perhò, quando el si parti da soa majestà, esso orator lo lassò in Arzentina, et dovea andar a Costanza a una gran dieta, ordinata li a di . . . di questo, la qual è di gran importantia; et che in queste diete è gran fastidio di popoli e vanno con spexa. *Item*, la fiola, madama Margarita, è andata in Fiandra al governo di quelli popoli, fino vi vadi soa majestà; et che la morte dil fiol, re di Chastiglia, li à fato variar molti pensieri, perchè, si 'l viveva, el feva gran cosse; à optima intention contra turchi. *Item*, che soa majestà non si partirà, nè anderà in Fiandra, come el disse voler andar, fino non se intendi il successo dil re in Italia; et che in la soa corte è molti provisionati dil re di Franza, et lo elector maguntino è tutto francese. *Item*, li era el signor Constantin Arniti, venuto per adatarlo con Franza, et interponersi il papa tra l'horò. *Item*, li fioli fo dil signor Lodovico sono zentil puti, l'uno nominato Maximian sta in corte di la raina, sua ameda, et l'altro Sforza in *Etiam* vi è molti milanesi foraussili *etc.* *Item*, che il re in aperse li forzieri o ver casse, dove erano il thesoro di l'imperador suo padre, et la briga' teniva fusse danari e gran haver, ma era *solum* ymagine di tutti i santi, d'oro e d'arzeno, grande, zercha . . . di peso l'una, le qual il re l'ha donate a varie chiese di la Elemagna; sì che meglio era non le avesse aperte. *Item*, à bellissime zoje, . . . qual le monstrò, quando l'investì il vescovo di Argentinò, sora una tavola, dicendo: Questi voleva se metesemo queste zoje a torno; basta che le havemo, vedetele qui *etc.* *Item*, à quelli diamanti et, che l'useno molto et è grandi. *Item*, che poi la morte di questo re, succederà a l'imperio uno di Saxonia, chiamato il duca, non quello è elector di l'imperio, ma uno altro, qual è amato da li electori e per la Germania. *Item*, esso orator disse di la ferma opinion dil re in venir a Roma a incoronarsi; e veniva quando el scrisse, ma sopravvenuta la morte dil fiol, fe' novo penssier. *Item*, disse dil reverenda domino Matheo Lanch, secretario regio; et altre cosse, qual non ho inteso. Laudò Fabio, suo secretario; disse il re li donò *in reditu* una copa dorada, di valuta di ducati 40, qual la presenterà a le raxon nove, *de more*.

Fo dito, per lettere particular, una nova di Zenoa, come il fiol di missier Zuan Alvise dal Fiesco, tien con Franza, andando con molti partesani, zenthilo-

meni zenoesi et altri, verso Rapalo, se incontrò in le gente dil popolo di Zenoa, fono a le man, et fono morti assai di la sua compagnia, e lui preso; et che poi l'have modo di fuzer da ditte zente et salvarsi.

A di 17. Fo audientia di savij; 0 da conto. 20

A di 18. Fo gran consejo. Rimase ai X savij sier Antonio Sanudo.

A di 19. Fo pregadi. Et leto le infrascripte lettere, *videlicet*:

Di Franza, dil Mocenigo, orator, date in Aste, a di 10 et 11. Dil zonzar li *etiam* il cardinal Roam, legato, et il marchexe di Monfera'; *item*, il marchexe di Mantoa con 200 cavali, venuti a incontrar il *roy*; et si aspectava il duca di Ferara. *Item*, missier Zuan Giacomo Triulzi era li, et il gran maistro di Franza, qual era stà expedito di Aste, per Alexandria di la Paia e Tortona, dal cardinal, per dar principio a l'impresa contra Zenoa, perchè li sono reduti li sguizari, guasconi *etc.*; et che doveano dar principio a l'impresa a di 17, sabado; et che il re si aspectava li in Aste a di 12. Et è nova li, qual Roan li comunicò, di la morte dil duca Valentino, stato morto da quelli dil conte di Lirin, fo gran contestabile *etc.*

Di Milam, dil secretario. Come è aviso, che monsignor di Alegra era stà morto verso Vintimilia da' zenoesi; qual, levato de Monaco, voleva andar facendo danni. Et che zenoesi haveano fato l'horò duca uno, nominato Paulo da la Nuova, fregoso, et uno capitano di la piazza, zenoese. *Item*, che erano disposti *vilibiter* a difendersi; et haveano auto San Francesco, ch'è a torno il castelletto, et li custodi erano retrati nel casteleto. *Item*, si ha per lettere.

Et di Franza, che Prejam, capitano di Franza, di certe galie, havia fato danno per quelle riviere di Zenoa, et preso certi galioni. *Item*, dil partir dil vescovo di Aquis, orator dil papa, per ritornar a Roma, sì che per nome dil papa niun è rimasto col *roy*; et che quel francese, fo dito era montato su le galie dil re di Ragon, mandate contra Zenoa in ajuto di Franza, era restato li a Napoli, et mandato uno altro in loco suo.

Di Spagna, di Hironimo Vianello, qual è fato capitano di zente di quel stato, scrive di 19 marzo, da Turre Cremata. Come, zercha le ripresaje, à ottenuto con l'arziepiscopo di Toledo *omnia ad vota*. *Item*, che a di 13 il duca Valentino, hessendo da suo cugnato re di Navara, qual havia guerra con il conte di Lirin, et hessendo esso duca per combater, o ver in certo castello o ver per insidie, fentò alcuni voler combater, lui ussi e fono